

Equo canone: aprile + 3,9%. Gli affitti delle abitazioni vincolate alla legge 392 (equo canone) sono aumentati ad aprile del 3,9%, mentre quelli degli immobili ad uso diverso (scatto biennale) devono essere maggiorati del 7,125%. Lo si rileva dall'indice dei prezzi al consumo riferito al mese di aprile.

Tornano i Cte. Dopo cinque mesi di pausa tornano le emissioni denominate in Ecu. Il ministero del Tesoro ha infatti disposto martedì scorso l'emissione di Cte quinquennali e triennali. La prima tranche di Cte quinquennali avrà godimento 24 maggio '95 e tasso d'interesse dell'8,25%. La prima tranche di Cte triennali avrà scadenza 29 maggio ed un tasso di interesse annuo lordo del

Salva Denaro

7,5%

Profit Sim. Profit sim del gruppo Scalgera Finanziaria, e Robert Fleming holding hanno rinnovato l'accordo commerciale stipulato lo scorso anno relativo alla distribuzione in Italia del Fleming Flagship Fund fondo di diritto lussemburghese. Il fondo è stato lanciato nell'88 ed è commercializzato in sette paesi europei con un patrimonio amministrato di oltre 2 mila miliardi.

Fondi Caripuglia. Caripuglia colloca i fondi comuni d'investimento della gamma Carifondo. Grazie a questo accordo stipulato con Fondigest, si legge in una nota Caripuglia colloca 8 fondi specializzati in azioni e obbligazioni sia in lire sia estere.

FISCO E PREVIDENZA

Inail, Enasarco e tasse auto. Ecco come si fa il condono

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Ultimi giorni per beneficiare della proroga del condono previdenziale che scade a fine mese. La scorsa settimana abbiamo fornito i dettagli relativi alle posizioni assicurative dell'Inps. Oggi forniamo i dettagli circa il condono relativo ai contributi Inail ed Enasarco.

Condono Inail

L'Inail informa in una nota che con la riapertura dei termini del condono (che vale per aziende pubbliche e private, artigiani, commercianti che occupano lavoratori dipendenti o familiari, professionisti con personale dipendente ed ogni altro datore di lavoro soggetto all'assicurazione Inail), le aziende possono mettersi in regola pagando una sanzione ridotta pari al 17 per cento annuo del limite massimo del 50 per cento dell'ammontare complessivo dei premi.

La domanda di condono ed il pagamento devono essere fatti con la scadenza dei termini del condono (che vale per aziende pubbliche e private, artigiani, commercianti che occupano lavoratori dipendenti o familiari, professionisti con personale dipendente ed ogni altro datore di lavoro soggetto all'assicurazione Inail), le aziende possono mettersi in regola pagando una sanzione ridotta pari al 17 per cento annuo del limite massimo del 50 per cento dell'ammontare complessivo dei premi.

Possono essere regolarizzati con il condono i premi scaduti a tutto il 31 agosto 1994 per le aziende già iscritte all'Inail. Le omissioni nelle denunce delle retribuzioni con sposte fino al 31 dicembre 1994 le omissioni che riguardano altre ipotesi per periodi fino al 30 maggio 1995 (premi scaduti fino al giorno di presentazione della domanda di iscrizione per aziende che si iscrivono la prima volta).

Modelli Enasarco

Le agevolazioni contributive previste dalla legge 724/94 trovano applicazione anche nei confronti dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco). Per facilitare le operazioni di regolarizzazione contributiva l'ente ha predisposto, per le ditte mandanti interessate uno schema di domanda (modello 4889/c-95/2) corredato da brevi note esplicative che chiariscono i diversi aspetti del condono previdenziale e la sua applicabilità alle diverse fattispecie.

La modulistica che consente una più facile interpretazione della legge ed evita di incorrere in errori che potrebbero comportare la decadenza dei benefici del condono può essere richiesta presso tutte le sedi regionali ed i recapiti informativi dell'Enasarco o alle organizzazioni sindacali di categoria. Per informazioni 06/57932207 - 2208 Fax 06/57411019.

Tasse auto

Modalità fissate anche per il pagamento del condono sulle tasse automobilistiche evase dai contribuenti fino al 31 dicembre '94. Un decreto del ministro delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dispone che i versamenti siano effettuati sul conto corrente postale numero 32082000 intestato a «Aziende automobilistiche - definizione pendente Roma» utilizzando i appositi moduli a disposizione negli uffici postali. Con il condono sono sanate le tasse auto di qualsiasi tipo (centrali regionali e abbinamento autoradio).

RISPARMIO. Bot e Postcard: nuovi servizi agli utenti. Ma solo pochi sportelli funzionano

DUE ANNI A CONFRONTO			
	1993 ANNI NE PT	1994 - ENTE POSTE ITALIANE	Incremento percentuale
CAI POST +	3.739.020.000 (pezzi)	4.345.000.000 (pezzi)	+ 16 %
POSTA CELERE	68.336 mld (fatturato)	106.800 mld (fatturato)	+ 20,8 %
CONTI CORRENTI	721.178.136 (operazioni)	750.149.634 (operazioni)	+ 4 %
CREDITO CORRENTISTI	44.209 mld (ammontare)	45.664 mld (ammontare)	+ 3,6 %
CONTI CORRENTI CREDITO MEDIO	43.570 mld (ammontare)	45.790 mld (ammontare)	+ 5,10 %
RISPARMI	28.991.533 (operazioni)	30.425.296 (operazioni)	+ 5 %
RACCOLTA RISPARMI	1.859 mld	12.166 mld	+ 554 %
POST CARD	3.000 (tespere)	28.000 (tespere)	+ 833 %
POST CARD	9.90 mld (depositi)	99,55 mld (depositi)	+ 904 %
PACCHI	63.395.000 (pezzi)	76.558.000 (pezzi)	+ 21 %
POSTEL	169.392.425 (pezzi)	259.263.187 (pezzi)	+ 53 %
POSTEL	152.562 mld (fatturato)	221.472 mld (fatturato)	+ 45 %



Posta, come una piccola banca

Bot e Postcard, due nuovi prodotti finanziari da poco tempo a disposizione dei clienti delle Poste. Luci e ombre di un servizio avviato da poco. Il «tempo reale», i vantaggi per i risparmiatori, l'insufficienza degli uffici.

RENZO STEFANELLI

ROMA. Le Poste hanno introdotto due prodotti finanziari per il grande pubblico, Postcard e la vendita dei Buoni del Tesoro. Il servizio verso posizioni di concorrenza. I risultati possono apparire deludenti. I Bot, partiti con 48,8 miliardi a gennaio (3.770 titoli) erano arrivati a 134,4 in aprile (7.516 titoli). Come una piccola banca.

Anche nel caso di Postcard gli utilizzatori sono ancora poche decine migliaia. La Postcard non è però comparabile al Bancomat anche se le funzioni sono simili. Fino a 500 mila lire ritiro in qualunque ufficio e (se c'è) presso il distributore automatico perché Postcard è agganciata ad conti correnti su cui viene pagato il 6%.

La prenotazione di Bot è subordinata al fatto di essere titolari di un conto corrente o libretto di risparmio postale. Il numero di uffici abilitato è poco più di mille su 14 mila uffici postali. Il costo è dello 0,15% per le scadenze trimestrali e 0,30% per quelle semestrali più 20 mila lire a semestre per il deposito-titolo. Anche in questo caso differenze poco significative rispetto alle banche. Nel campo finanziario, come in altri, la concorrenza fatta solo sul prezzo è sempre più rara. Il vantaggio economico risulta dall'aggiunta di una serie di fattori. Uno di questi è la possibilità di fare tutte le proprie operazioni in un posto solo, nel posto più vicino a casa e dove ci si sono meno attese (è la logica del supermercato quando funzio-

na) manca quasi sempre alle Poste.

Problema efficienza

In circa 2.000 sportelli si può leggere ad esempio la faticosa scritta «Tempo reale». Solo la macchina, però, risponde in tempo reale. Si può trovare invece, a causa del cumulo dei servizi la fila di un'ora. Addio tempo reale. L'estensione della rete 14 mila sportelli rende il servizio postale ubiquitario, la scarsa dotazione tecnica lo può rendere poco accessibile persino nelle grandi città.

Un altro fattore che ne riduce la capacità concorrenziale è l'insufficiente gamma di prodotti offerti. Un assegno circolare di un certo importo viene accettato solo se intestato al Capo dell'Ufficio Provinciale e solo se la persona è conosciuta. L'ufficio postale dove passa il mondo intero.

Le Poste hanno una larga gamma di servizi di base: compenso di deposito, pagamenti. Il servizio di pagamenti su conto corrente è molto migliorato anche se ogni fine mese è dramma per l'inelasticità di orari e punti di accettazione. Quante volte, inoltre, si perde un quarto d'ora per comprare quel francobollo che qualunque mac-

chinella automatica potrebbe distribuire? E sarà vero che il servizio delle raccomandate debba presentare le lentezze e inconvenienti dell'attuale manualità? Il ritardo e le reticenze pesano non poco sulla nascita di un polo di servizi efficienti. Oggi il pensionato può riscuotere tramite un conto a cui al tingerà con Postcard. Questo avviene però dopo che 5 milioni di pensionati hanno già scelto di incassare tramite banca.

Assortimento dei prodotti

Per alcuni aspetti l'assortimento di prodotti delle Poste è positivo. Ha poco senso per un risparmiatore di piccole somme e abitudine sottoscrivere dei Bot quando presso la Posta trova libretti di risparmio e buoni fruitivi che comunque pagano un interesse superiore all'inflazione.

Di recente la maggiore stabilità di rendimento e la possibilità di chiedere il rimborso anticipato del titolo senza perdite ha attratto clientela nuova. E nella gamma dei prodotti dinamici della moneta elettronica che si trovano le maggiori carenze.

In tutta Europa gli enti postali in masti pubblici (solo l'Olanda ha privatizzato) si sono lanciati in due tipi di innovazione: 1) orga-

nizzazione chiedendo il concorso di capitale privato (società miste) o di capacità gestionali private (franchising) per ridurre i tempi di modernizzazione degli sportelli; 2) introduzione di una gamma di prodotti più estesa, dalle polizze assicurative più semplici (viaggi) al cambio di valute, ai trasferimenti di denaro in tutte le latitudini fino ai biglietti delle lotterie.

Assenti invece strumenti di risparmio finalizzati ai tratti di forme di previdenza-investimento come la maturazione di un assegno di studio o del «risparmio casa».

Carenza condivisa col sistema bancario salvo eccezioni come la Germania e la Francia. Proprio perché il vantaggio del cliente è solo occasionalmente di prezzo - più spesso risparmio di tempo, comodità e sicurezza - la questione della concorrenza non è così semplice come viene presentata talvolta da parte delle banche.

L'indicatore globale di competitività si potrebbe chiamare «qualità dell'offerta e del servizio». La Posta non sarà mai una banca anche quando offrirà tutti i servizi bancari perché il suo punto di partenza sono servizi di cui ha bisogno chiunque a prescindere dalla disponibilità o meno di risparmio.

Ici: alcuni chiarimenti dalle Finanze

ROMA. I contribuenti che hanno cambiato residenza anagrafica andando ad abitare in un comune che ha deliberato la riduzione dell'Ici potranno beneficiare dell'aliquota più bassa solo per i mesi successivi al cambio di residenza. E quanto prevede il ministero delle Finanze che attraverso una circolare esplicativa, offre chiarimenti su alcuni degli argomenti più controversi della normativa. Ecco allora il ministero chiarire anche il problema della contitolarità di possesso dell'abitazione principale. L'aliquota ridotta - spiega la circolare - deve essere applicata soltanto sulla quota di valore spettante al possessore che dimora e ha la residenza anagrafica nel comune che ha deliberato la riduzione. Le Finanze inoltre ricordano che i comuni avranno tempo fino al 30 giugno per deliberare l'eventuale riduzione delle aliquote Ici '95 relative alle abitazioni dei residenti. La condizione essenziale per modificare l'aliquota già deliberata per quest'anno è che il comune deliberi entro la fine di giugno 2 aliquote: una per le abitazioni principali e la seconda per gli altri immobili.

Filatella. Le emissioni di giugno

ROMA. Programma denso di emissioni filateliche per le Poste italiane in giugno e per di più alcune di esse avranno carattere congiunto con altre amministrazioni postali estere. Rientrano in questo caso la serie di due francobolli per il centenario della radio («emissioni-parallele») si avranno anche da parte della Germania dell'Irlanda del Vaticano e di San Marino) e quella (sempre di due francobolli) per l'ottavo centenario della nascita di Sant'Antonio di Padova (emissione congiunta con il Portogallo). Ecco il programma 2 giugno francobollo da 750 lire per il centenario della scoperta dei raggi X; 5 giugno francobollo da 750 lire dedicato come ogni anno, al campionato di calcio; 8 giugno due francobolli per il centenario della Radio da 750 e 850 lire quest'ultimo francobollo raffigura Guglielmo Marconi con un bozzetto disegnato da Ernst Junger che sarà contemporaneamente utilizzato dalle altre amministrazioni postali partecipanti alla celebrazione congiunta 13 giugno due francobolli per Sant'Antonio da 750 e 850 lire (un'emissione analoga avverrà lo stesso giorno in Portogallo); 24 giugno 4 francobolli per il patrimonio artistico nazionale (tutti da 750 lire e dedicati ai giardini storici: parco della Reggia di Caserta, villa Durazzo di Pegli, giardini di Miria e giardini di Boboli); 24 giugno francobollo da 750 lire per il congresso della società europea di oftalmologia.

Le casse rurali distribuiscono la «Targa» Fiat

ROMA. «Targa» la carta di credito nata tre mesi fa dall'accordo tra Fiat Auto Istituto bancario San Paolo di Torino e Deutsche Bank sarà collocata a partire dai prossimi giorni dalle banche di credito cooperativo e casse rurali in seguito all'intesa conclusa dal loro istituto centrale «Crea spa». Si tratta di una rete bancaria costituita da circa 2.400 sportelli che operano essenzialmente a sostegno delle economie locali e che gestiscono circa 67.000 miliardi di depositi diretti di clientela e 38.000 miliardi di impieghi verso clientela. «Targa» è una carta bancaria che consente ogni volta che viene usata l'accumulo di un bonus fino al 15 per cento delle spese effettuate, attraverso il suo utilizzo valido per l'acquisto di una nuova auto Fiat Lancia Alfa Romeo o di un veicolo commerciale Fiat.

Previdenza, l'assalto dei liberi venditori

SALVIA FERRI

ROMA. In un momento delicato per le sorti del sistema pensionistico e di frenetica corsa al cliente da parte di chi vende polizze vita diventa ancor più urgente e importante per la salvaguardia del consumatore il controllo sui metodi di vendita adottati da imprese e compagnie. Risultano preoccupanti, in proposito, le tante lamentele e denunce di utenti di varie zone d'Italia contattati dai «nuovi» produttori del Programma previdenziale Bayerische raccolte da Mondo Consumatori. Segnalazioni sono arrivate da tempo anche all'Isvap, l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni.

Il caso Bayerische

Il caso Bayerische è da considerare con attenzione non solo per un fatto numerico (i contratti sottoscritti dal settembre '92 all'avere su questi liberi produttori sono a detta della compagnia oltre 63 mi-

la) ma soprattutto perché non si tratta di un fenomeno isolato. L'organizzazione di vendita di cui si serve Bayerische, infatti, la Star Service International, è strutturalmente congenita per sfornare produttori a ritmo sostenuto. Produttori che spensierati e arte tagliano il cordone ombelicale e corrono a proporsi sul mercato.

In Italia senza regole

La Ssi (Star Service International) in sostanza ha introdotto in Italia quel sistema di commercializzazione basato sul cosiddetto multilevel marketing al di fuori di ogni regola o consuetudine. Si tratta di un metodo con cui il consumatore italiano non ha alcuna di mestiere e che si fonda, nella maggioranza dei casi, su approcci e tecniche di vendita decisamente aggressive. Il multilevel marketing funziona infatti con rigidi schemi gerarchici: il venditore deve raggiungere un numero predefinito

di contratti per passare al gradino successivo. Nel caso Bayerische inoltre il nuovo produttore dopo aver seguito a proprie spese brevi corsi di formazione per essere autorizzato deve sottoscrivere in prima persona il programma previdenziale. È comprensibile quindi la grande fame di contratti che lo spinge ad agire.

I punti cruciali dell'intera vicenda sono in sostanza i seguenti: il tipo di rapporto tra Ssi e la compagnia; i rapporti tra i singoli venditori e la compagnia e quindi le eventuali responsabilità di quest'ultima per i comportamenti dei produttori. L'esistenza o meno di direttive precise dettate dalla compagnia in merito alla vendita (informazione al cliente) il ruolo della compagnia nei corsi di formazione. L'esistenza di supporto e assistenza nella fase contrattuale e post vendita di agenzie o altre strutture funzionali della compagnia. Il tipo di reclutamento dei futuri venditori e l'esistenza di obblighi a cui sono chiamati nella fase iniziale (con la

pagamento sottoscrizione della polizza) l'inserimento nel contratto della clausola di ripensamento o mancasse in fase di sottoscrizione la presenza di personale qualificato della compagnia.

Sollecitata da Mondo Consumatori la Bayerische che - e bene ricordarlo - è una compagnia italiana a tutti gli effetti ha risposto così: «La Ssi opera come agenzia Bayerische vende in esclusiva il prodotto Programma Previdenziale ha circa 200 collaboratori che lavorano come produttori Ssi e da quest'ultima percepiscono le provvigioni. Per quanto riguarda il seminario di base, a cura della Ssi, i liberi venditori sono chiamati a pagare esclusivamente le spese alberghiere. Quanto ai clienti la compagnia ha messo a punto un servizio di numero verde per gli assicurati a cui invia una lettera dopo la sottoscrizione del contratto. La polizza viene inviata solo successivamente». «La rete delle agenzie Bayerische, cui i clienti sono affidati, è a disposizione per fornire l'assistenza

zazione e consulenza eventualmente necessaria». Infine «il ripensamento» scrive l'Unità vendite dirette della compagnia «viene riconosciuto nel più assoluto rispetto dei modi e dei termini previsti dalle normative di legge che regolano l'assicurazione sulla vita».

Il bluff del ripensamento

Vogliamo partire da quest'ultimo punto per mettere in evidenza come si può giocare con le parole che significa infatti riconoscere il ripensamento «nel più assoluto rispetto della legge» quando oggi la legge italiana prevede il diritto di ripensamento esclusivamente all'assicurato che ha sottoscritto una polizza in regime di libera prestazione servizi cioè presso una compagnia con sede in uno dei paesi della Comunità? Solo con il successivo recepimento della terza direttiva vi è il consumatore italiano potrà beneficiare di questo diritto che finora è limitato ai contratti conclusi con imprese aventi sede nella Ue.